

**Profilo di Ruolo
 del Direttore di Struttura complessa
 PNEUMOLOGIA - MONTEBELLUNA**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura Complessa di Pneumologia - Montebelluna.
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Pneumologia - Montebelluna, che fa parte del Dipartimento di Area Medica. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Unità Operative del P.O di Montebelluna, con particolare riferimento a quelle comprese nel Dipartimento di appartenenza e con le UU.OO. dei dipartimenti strutturali degli ospedali di Treviso, Oderzo, Conegliano, Castelfranco Veneto e Vittorio Veneto, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi.
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	<p><i>Are di attività</i></p> <p>La struttura operativa complessa di Pneumologia - Montebelluna afferisce al Dipartimento strutturale di Area Medica dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana insieme alle U.O.C.:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Medicina Generale Montebelluna • Geriatria Montebelluna • Cardiologia Montebelluna • Nefrologia/Dialisi Montebelluna • Medicina Generale Castelfranco Veneto • Neurologia Castelfranco Veneto • Cardiologia Castelfranco Veneto • Angiologia Castelfranco Veneto • Nefrologia Castelfranco Veneto <p>L' Unità Operativa Complessa di Pneumologia di Montebelluna si occupa di diagnosi e cura delle patologie respiratorie strettamente specialistiche, avvalendosi del ricovero ordinario, del ricovero diurno e della gestione ambulatoriale. Le patologie che afferiscono alla nostra Unità comprendono le neoplasie polmonari e pleuriche, i versamenti pleurici, le</p>

	<p>interstiziopatie polmonari diffuse, l'insufficienza respiratoria, l'asma, la sindrome della apnee nel sonno, la BPCO. Le metodiche strumentali di cui dispone l'Unità Operativa, tutte di recente acquisizione e all'avanguardia sul piano tecnologico, comprendono l'endoscopia toracica, le prove di funzionalità respiratoria, i test da sforzo cardio-polmonari, la polisonnografia per lo studio delle apnee notturne, la ventilazione non invasiva. L'attività viene svolta anche presso l'ospedale di Castelfranco Veneto, sia per le visite ambulatoriali che per le prove di funzionalità respiratoria e l'endoscopia. L' Unità Operativa è stata recentemente accreditata dall'Associazione Italiana Medicina del Sonno come Centro di alto livello per i disturbi respiratori del sonno.</p>
<p>Conoscenze, competenze e responsabilità richieste al Direttore di Struttura Complessa</p>	
<p>Leadership e coerenza negli obiettivi – aspetti manageriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i concetti di <i>Mission</i> e <i>Vision</i> dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda. • Conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della <i>Mission</i> della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso. • Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento. • Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda. • Conoscere le tecniche di <i>budgeting</i> e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti. • Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica. • Organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali. • Promuovere un clima collaborativo; saper gestire i conflitti interni al gruppo di lavoro. • Conoscere il sistema di valutazione e il sistema premiante. • Capacità di introdurre e promuovere innovazioni sotto il profilo tecnologico ed organizzativo. <p>Governo clinico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di formare i propri collaboratori, organizzando le loro attività su progetti-obiettivo, sia individuali sia d'equipe e curando le attività di aggiornamento continuo, attraverso programmi di formazione sia personale sia rivolta ad altri (es. gruppi di studio/lavoro su temi specifici, eventuale <i>mentoring</i> e/o <i>telemontoring</i>). Capacità di creazione e di coinvolgimento con teams multidisciplinari (oncologia, radioterapia, radiologia, etc.). • Capacità di favorire l'integrazione fra la struttura di competenza e le altre strutture aziendali, mantenendo rapporti costruttivi con le direzioni di dipartimento, di presidio e aziendale, partecipando e promuovendo la partecipazione dei collaboratori agli incontri di coordinamento trasversale nei diversi ambiti ed aree di interesse aziendale (organizzazione e governo clinico, qualità e sicurezza, formazione). • Collaborare per il miglioramento dei servizi e il governo dei processi assistenziali. • Realizzare e gestire i percorsi diagnostici terapeutici con modalità condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti. • Realizzare e gestire la "presa in carico" del paziente cronico secondo precisi protocolli che si completa con la responsabilità della struttura che ha in carico il paziente di provvedere alla prenotazione e alla visita di controllo. • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>il rischio clinico per gli utenti e gli operatori.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. <ul style="list-style-type: none"> • Il Direttore deve praticare e gestire l'attività di reparto (sia in termini generali sia di disciplina specialistica), al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna ed interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione. • Deve impegnarsi affinché la qualità delle cure migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti ed operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili e garantendo gli esiti positivi del servizio erogato. <p>Deve progettare e realizzare percorsi assistenziali che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - siano efficaci, efficienti, appropriati dal punto di vista clinico ed organizzativo e coerenti con gli indirizzi della programmazione aziendale, regionale e nazionale; - garantiscano l'equità dell'assistenza, escludendo interessi personali, professionali e dell'Organizzazione; - adattino alla realtà locale documenti di indirizzo clinico assistenziale basati su prove di efficacia; - favoriscano un approccio multidimensionale, multiprofessionale e interculturale; <ul style="list-style-type: none"> • Competenze tecniche professionali: <p>competenze non interventistiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esperienza clinica consolidata nel trattamento delle patologie respiratorie croniche anche con terapie non farmacologiche quali la riabilitazione respiratoria. • Esperienza clinica consolidata in tema di insufficienza respiratoria nei suoi vari aspetti (BPCO, scompenso cardiaco, neuromuscolari, obesità/ipoventilazione, etc.) allergologia respiratoria, trattamento delle patologie respiratorie croniche. • Esperienza clinica consolidata nella gestione territoriale dei pazienti in ossigeno-terapia, ventilo-terapia e CPAP per disturbi respiratori del sonno, con "presa in carico" del paziente respiratorio cronico, anche nella rete territoriale. • Competenze sia di I° che di II° livello di Fisiopatologia Respiratoria, ergometria respiratoria, ed indagini/terapie dei disturbi respiratori del sonno, in relazione anche alla gestione multidisciplinare della malattia. • Esperienza clinica consolidata nelle interazioni collaborative con Pronto Soccorso/Medicina d'Urgenza, reparti specialistici dell'ospedale, team SLA e neuromuscolare dell'AUSL, rete delle cure palliative. • Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza terapeutica, le prestazioni intermedie di laboratorio analisi e radiologia, la prevenzione delle infezioni nosocomiali. • Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi. • Competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri delle patologie respiratorie. <p>Competenze interventistiche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Competenza ed esperienza consolidata nelle tecniche di endoscopia di I° livello per la diagnosi delle patologie respiratorie infettive, per la diagnosi delle patologie polmonari interstiziali, e alcune di II° livello per la stadiazione del tumore polmonare, in particolare: <ol style="list-style-type: none"> 1a. Broncoscopia diagnostica, con biopsie bronchiali e transbronchiali 1b. Ecografia endobronchiale con agoaspirazioni e ago biopsie ecoguidate.
<p>Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto</p>	

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto.